

# La Timac annuncia lo stop ai licenziamenti

«È stata superata definitivamente l'incertezza sul futuro dello stabilimento ubicato in via Trani»

● **BARLETTA.** «Timac revoca la procedura di licenziamento collettivo per cessazione di attività che era stata avviata a maggio 2018. La decisione è stata adottata, così come da impegno assunto dall'amministratore delegato Pierluigi Sassi col sindaco di Barletta, Mino Cannito, nel momento in cui è stata superata definitivamente l'incertezza sul futuro dello stabilimento di Via Trani». Così per Timac Andrea Camaiora.

**SERVIZIO A PAGINA III >>**

## AMBIENTE

### LAVORO E OCCUPAZIONE

## SUPERATA L'INCERTEZZA

Provvedimento preso «nel momento in cui è stata superata definitivamente l'incertezza sul futuro dello stabilimento di Via Trani»

# E ora la Timac revoca lo «spettro» licenziamenti

Barletta, l'annuncio dell'amministratore delegato Sassi

● **BARLETTA.** «Timac revoca la procedura di licenziamento collettivo per cessazione di attività che era stata avviata a maggio 2018. La decisione è stata adottata, così come da impegno assunto dall'amministratore delegato Pierluigi Sassi col sindaco di Barletta, Mino Cannito, nel momento in cui è stata superata definitivamente l'incertezza sul futuro dello stabilimento di Via Trani. E' infatti notizia degli scorsi giorni la revoca del sequestro dello stabilimento Timac da parte della Procura».

Lo sottolinea una nota diffusa dalla azienda Timac Agro Italia, di cui è portavo-

ce Andrea Camaiora.

«Il provvedimento di revoca del sequestro - prosegue la nota - ha infatti escluso responsabilità dell'azienda sull'inquinamento atmosferico e riconosciuto l'efficacia delle opere di messa in sicurezza del suolo e della falda poste in essere da Timac, sottolineando come esse costituiscano un'attività efficace ed equivalente alla bonifica, facendo così venire meno le ragioni poste alla base della necessità di



cessare l'attività licenziando il personale».

Conclusione della nota di Camaiora: «Il provvedimento della Procura, sottraendo finalmente l'azienda dall'incertezza imprenditoriale, ha messo in condizione anche il management di confermare i livelli occupazionali».

La Procura si è pronunciata lo scorso 27 marzo, in risposta all'istanza di dissequestro presentata dalla difesa dell'amministratore delegato di Timac Agro Italia, indagato nell'ambito del procedimento penale in corso a Trani, quale legale rappresentante dell'azienda.

Nel provvedimento è stata richiamata espressamente la normativa del testo unico sull'Ambiente, nella parte in cui si legge: «Per i siti "in esercizio", laddove un intervento di bonifica intensivo comporterebbe delle limitazioni se non l'interruzione delle attività di produzione, il soggetto responsabile dell'inquinamento o il proprietario del sito può ricorrere, in alternativa, ad interventi altrettanto efficaci di messa in sicurezza dell'intero sito, finalizzati alla protezione delle matrici ambientali sensibili mediante il contenimento degli inquinanti all'interno dello stesso, e provvedere gradualmente all'eliminazione delle sorgenti inquinanti secondarie in step successivi programmati, rimandando la bonifica alla dismissione delle attività».



**BARLETTA Lo**  
stabilimento della  
Timac, in via Trani  
[foto Calvaresi]